

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“Ciàula “

Articolo 1 – DENOMINAZIONE DELLA COSTITUENTE

E' costituita ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, l'associazione denominata «Ciàula» che persegue il fine esclusivo della solidarietà e promozione sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica spirituale.

Essa è associazione di promozione sociale ai sensi della legge 383/2000 ed ha natura di ente associativo come regolato dall'art. 148 del Dpr 917/1986.

Articolo 2 – SEDE LEGALE

L'associazione ha sede legale attualmente in Neviano, via Strada comunale di Parabita snc, 73040 (Le) e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo da allegare al presente statuto.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente.

L'associazione, pur mantenendo la propria autonomia patrimoniale ed organizzativa, può aderire ed affiliarsi ad altre organizzazioni, enti, federazioni e associazioni operanti in Italia e all'estero ed, eventualmente, adottarne la tessera quale tessera sociale.

Articolo 3 - DURATA

La durata dell'Associazione è stabilita a tempo indeterminato.

Articolo 4 - OGGETTO SOCIALE

Ciàula è un'associazione che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di promozione, solidarietà e sviluppo sociale, promuove esperienze culturali, ricreative e formative sociali di ogni genere contro ogni forma di ignoranza, di violenza, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, e di manipolazione ingiusta delle leggi e della giustizia.

L'associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative nel rispetto del principio delle pari opportunità tra donne e uomini, e la gratuità delle cariche sociali.

L'associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative e culturali.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana, che hanno ispirato l'associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione in particolare si propone:

- a) di stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;
- b) di avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio;
- c) di favorire l'integrazione sociale e sensibilizzazione alla interculturalità ed al rispetto di tutti i popoli;
- d) di difendere il diritto alla salute, all'educazione, all'informazione;
- e) di promuovere attivamente lo sviluppo del territorio salentino sotto qualsiasi forma. In particolare l'Associazione promuove, organizza e coordina:
 - attività di promozione sociale, culturali, ludico-ricreative, formative, turistiche, ambientali e del tempo libero in genere;

- attività sportive dilettantistiche;
- attività assistenziali, di volontariato e di utilità sociale;
- attività di cooperazione internazionale
- iniziative volte all'educazione alla responsabilità civile e cittadinanza attiva;
- iniziative a favore dell'associazionismo e del volontariato sociale in tutte le loro forme;
- iniziative a favore della crescita economica e rappresentanza dei soggetti non profit;
- Organizzazione di eventi culturali, musicali, sportivi-dilettantistici e ludico-ricreativi, mostre, esposizioni artistiche, attività di promozione e sviluppo turistico/ambientali e del tempo libero, attività di cooperazione comunale, regionale e internazionale, assemblee informative di ogni genere purché siano al fine di accrescere la consapevolezza, l'informazione libera, la tutela dei diritti umani per una cittadinanza attiva e uno stato sociale migliore
- Promozione di attività di espressione culturale, in tutte le loro forme ed espressioni artistiche come la letteratura, l'arte, la fotografia, lo spettacolo, l'animazione, la musica, il cinema, il teatro sia in proprio che in strutture o luoghi pubblici educativi o scolastici, con enti terzi, pubblici e privati
- Tutela e recupero del territorio dal punto di vista ambientale, territoriale e agroalimentare
- Promozione e sostegno di attività agricole e di allevamento, in particolare in ambito di km 0 e promozione nazionale ed internazionale dei prodotti alimentari salentini Italiani
- Promozione della cucina tipica salentina, preparazione di pietanze e bevande rispettando le normative di legalità alla manipolazione di alimenti e bevande vigenti in materia
- Sostegno a disoccupati e studenti, organizzando corsi professionali, dibattiti informativi in vari ambiti e settori favorendo la possibilità di autodeterminarsi
- Sostegno allo sviluppo di altri territori e popolazioni, in particolare verso paesi o zone disagiati
- Sostegno e promozione di iniziative di commercio solidale di prodotti tipici locali, dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'artigianato del Salento, i cui eventuali utili saranno utilizzati per finanziare e perseguire le attività istituzionali
- Svago e aggregazione sociale
- Corsi di giornalismo per studenti, blog multimediali, riviste e giornalini su informazione generale di ogni tipologia, libera e indiscriminata
- Assistenza sociale e supporto a giovani, anziani, disoccupati, immigrati o chiunque abbia delle difficoltà economiche o sociali
- giochi, hobby, attività ludiche e ricreative in genere
- iniziative volte all'individuazione e alla gestione di luoghi e spazi associativi che possano favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e l'ampliamento delle occasioni culturali, ludiche, ricreative, del tempo libero, di socialità e di crescita civile e personale, forme aggregative ed attività giovanili
- politiche ed attività volte alla tutela dei diritti dei minori, politiche ed attività nei confronti della terza età, favorendo il rapporto tra le generazioni, politiche ed attività volte alla difesa e al sostegno delle persone diversamente abili, attività ed iniziative di assistenza e beneficenza, servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio, attività di formazione, educazione, istruzione, informazione, comunicazione, editoria, emittenza radiotelevisiva, applicazione delle nuove tecnologie anche informatiche di comunicazione, favorendo l'apprendimento e l'utilizzo di tutte le tecnologie multimediali legate ai sistemi innovativi di ricerca, informazione e comunicazione; - eventi quali manifestazioni, meeting, convegni, mostre, esposizioni, spettacoli, corsi, stage, seminari, feste, ecc. anche in collaborazione con soggetti terzi, sia pubblici che privati; - attività di formazione e

aggiornamento anche professionale per il mondo della scuola, i docenti e gli studenti di ogni ordine e grado; - la formazione professionale; - attività di protezione civile; - attività turistiche, di turismo sociale, turismo consapevole e turismo etico, turismo rurale, agriturismo come forme di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone ed i territori in cui vivono; - viaggi e soggiorni turistici, nonché la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive, riservati ai propri soci ai sensi delle vigenti leggi e direttive in materia; - programmi di mobilità, gemellaggi e scambi internazionali; - iniziative di finanza etica, attività volte all'educazione al consumo critico e alla tutela dei diritti dei consumatori, degli utenti e, più in generale, dei cittadini; - politiche ed attività di cooperazione internazionale e cooperazione decentrata; - attività interculturali ed interetniche quali occasioni di educazione alla convivenza e al reciproco rispetto tra persone di culture diverse; - politiche, iniziative ed attività a sostegno della lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine, favorendo la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità, del rispetto delle differenze culturali, etniche, religiose, di genere, della tutela delle diversità linguistiche e delle specificità culturali; - politiche, iniziative ed attività che perseguono la tutela, la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale, e dei beni culturali; - politiche, iniziative ed attività che perseguono la tutela, la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio paesaggistico e ambientale; - politiche ed attività a favore della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, favorendo l'utilizzo responsabile e rinnovabile delle risorse naturali ed energetiche; - politiche ed iniziative per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, per la prevenzione del fenomeno dell'abbandono e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione.

- attività motorio-sportive a carattere dilettantistico ed amatoriale, con modalità sia competitive che non competitive, con scopi di ricreazione, crescita, salute, maturazione personale e sociale, - attività di formazione fisico-sportiva e di avviamento alla pratica sportiva, per tutte le fasce di età e categorie sociali; - attività formative, quali corsi e altre iniziative a carattere formativo per dirigenti, tecnici, arbitri, giudici di gara e altre figure di operatori sportivi anche d'intesa con le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva; - attività di formazione professionale in ambito sportivo, anche in collaborazione con enti di formazione riconosciuti; - attività di ricerca e diffusione di mezzi e modi di comunicazione nel settore sportivo, comprese le nuove tecnologie, che favoriscano un approccio etico e basato sui principi del rispetto dei diritti fondamentali della persona, della dignità personale e del corretto sviluppo fisico, psichico e morale dei minori e della persona in genere, nella pratica sportiva non violenta e nel fair play - attività di assistenza organizzativa, mediante tecnici specializzati, per tutte le pratiche concernenti l'organizzazione e la realizzazione dell'attività sportiva dilettantistica, educativa e ricreativa; - attività sussidiarie di comunicazione, d'indagine e di ricerca, editoriali a carattere culturale, informativo e tecnico-didattico, tutte finalizzate alla promozione e alla diffusione della pratica sportiva.

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

L'associazione è aperta a chiunque ne condivida principi e finalità sociali.

Nel perseguimento delle proprie finalità statutarie e senza finalità di lucro, l'associazione potrà: organizzare e gestire direttamente o tramite strutture collegate le attività previste dal presente Statuto; - costruire, attrezzare, acquisire, condurre in locazione e gestire strutture di proprietà o affidate in gestione, quali strutture, aree ed impianti per l'organizzazione e la pratica sportiva e l'attività motoria in generale; spazi e strutture per la cultura, l'arte, lo spettacolo e le attività musicali; strutture ricettive quali ostelli, camping, case per ferie; strutture di ristorazione, spacci interni per la somministrazione di alimenti e bevande; centri di incontro e di ricreazione, sale da ballo e da intrattenimento; biblioteche, ludoteche, strutture informative, formative, di ricerca e studio; - mettere in atto speciali progetti che favoriscano la creazione e la salvaguardia di opportunità di lavoro o attraverso gruppi di volontariato che prestino la loro opera con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti; - promuovere e costituire associazioni, società, istituti, fondazioni, cooperative o altri enti di carattere strumentale, per la gestione sul territorio a tutti i livelli di progetti in materia di associazionismo sociale, per la realizzazione di specifici obiettivi e per la gestione diretta di determinati servizi; - costituire centri servizi e patronati; - detenere quote di società ed enti che svolgano attività strettamente connesse ai propri fini; - svolgere ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli enti non commerciali dalle disposizioni legislative vigenti. Per l'organizzazione delle proprie attività, l'Associazione privilegia gli apporti che si basano sulle prestazioni spontanee e volontarie.

Tuttavia per l'espletamento, anche da parte dei soci, di particolari funzioni e servizi necessari all'attività dell'associazione, possono essere previste dal Consiglio Direttivo l'erogazione di rimborsi spese, l'affidamento di incarichi retribuiti e l'instaurazione di collaborazioni e rapporti di lavoro, nei modi stabiliti dalle vigenti leggi in materia e compatibilmente con la natura di associazione senza scopo di lucro.

Articolo 5 – I SOCI

Il socio è un soggetto che aderisce liberamente alle finalità dell'Associazione condividendone le attività e i progetti e contribuendo a realizzare gli scopi che essa si prefigge. Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dai successivi articoli. Non sono pertanto ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa. Non è consentita la distribuzione ai soci, anche in forma indiretta, di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Sono soci tutte le persone fisiche, cittadine italiane o straniere, anche se minorenni, senza distinzione di sesso, genere, età, cittadinanza ed etnia, che aderiscono all'Associazione condividendone i principi e gli ordinamenti generali. Sono inoltre soci i dirigenti, i tecnici, i giudici di gara, gli operatori sociali e culturali e tutti coloro che partecipano alla vita dell'Associazione dedicandole con continuità il proprio contributo o partecipando a specifiche manifestazioni.

I Soci aderiscono all'associazione con un rapporto definito di "tesseramento" che li vincola al rispetto del presente Statuto, dei regolamenti dell'Associazione e delle deliberazioni dei suoi organi. L'adesione dei Soci si concretizza con l'accettazione della loro domanda da parte del consiglio direttivo (o suo delegato) cui aderiscono e il conseguente rilascio della tessera associativa.

Possono far parte dell'associazione in numero illimitato tutti coloro che si riconoscono nello Statuto ed intendono collaborare per il raggiungimento dello scopo sociale.

Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto, mediante inoltro di domanda scritta sulla quale decide senza obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo.

Nel caso di socio persona giuridica, i diritti, i doveri e tutti i rapporti derivanti dal contratto associativo si intendono in capo al suo legale rappresentante.

I soci, possono essere:

- Soci Fondatori

Sono soci Fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente e con deliberazione insindacabile ed inappellabile del comitato direttivo, saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nel ambiente associativo della stessa.

- Soci Operativi

Sono soci operativi le persone fisiche che aderiscono all'associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio

Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

- Soci Onorari,

Sono soci Onorari le persone fisiche e giuridiche e gli enti che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'associazione o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto normativo.

- Soci Sostenitori o Promotori

Sono soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'associazione in modo gratuito o mediante conferimento di contributi liberi a sostegno appunto della stessa.

Articolo 6 - DIRETTIVE

Gli associati sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'associazione.

Articolo 7 – PERDITA DI CARICA

La qualità di socio si perde per: la decadenza avviene automaticamente trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annua, fermo restando il diritto del socio decaduto di presentare nuova domanda di adesione;

- Decesso;

- Dimissioni: ogni socio può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata.

Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

- Espulsione: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione stessa. La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Articolo 8 – RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'associazione saranno costituite:

a) dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;

b) da eventuali proventi derivanti da attività associative (per esempio manifestazioni e iniziative);

c) da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'associazione;

d) contributi di organismi internazionali;

e) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

f) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;

g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi o altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;

- donazioni, lasciti o successioni;

- Le associazioni di promozione sociale possono ricevere donazioni e, con beneficio di inventario, lasciti testamentari, con l'obbligo di destinare i beni ricevuti e le loro rendite al conseguimento delle finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto.

Anche nel corso della vita dell'associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dalla associazione.

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Esso è costituito da: - beni mobili ed immobili di proprietà della stessa; - eccedenze degli esercizi annuali; - erogazioni liberali, donazioni, lasciti; - partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono: - le quote annuali di adesione e tesseramento dei soci e delle associazioni aderenti; - i proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio; - i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti; - i contributi pubblici e privati; - ogni altra entrata diversa non sopra specificata compatibile con la natura di ente non commerciale ed associazione di promozione sociale.

Articolo 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci,

- b) il Consiglio Direttivo;

- c) il Collegio dei revisori;

- d) i Probiviri;

- e) il Presidente;

- f) il Vicepresidente;

- g) il Segretario;

- h) il Tesoriere.

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

Articolo 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano democraticamente tutti gli associati a seguirne le direttive.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. L'assemblea è il massimo organo deliberante.

In particolare l'assemblea ha, il compito:

- a) di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilita dal Consiglio Direttivo;

- b) di approvare il bilancio consuntivo e quello preventivo;

- c) di deliberare sulle modifiche dello statuto dell'associazione e sull'eventuale scioglimento dell'associazione stessa.

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei soci.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione raccomandata spedita agli associati o consegnata a mano, oppure con posta elettronica, messaggeria telefonica o telematica almeno otto giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'associazione presso la sede almeno quindici giorni prima della data della riunione, o a mezzo fax. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'assemblea non può essere convocata in seconda convocazione nello stesso giorno della prima convocazione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci regolarmente iscritti che chiedano la parola sull'argomento all'ordine del giorno in discussione.

Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

Ogni socio sia persona fisica che giuridica ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

Per la modificazione del presente statuto o per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario dell'associazione o in caso di suo impedimento da persona, nominata dall'assemblea.

I verbali dell'assemblea saranno redatti dal segretario, e firmati dal presidente e dal segretario stesso.

Le decisioni prese dall'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle norme in materia, ha diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Articolo 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre, incluso il presidente che è eletto direttamente dall'assemblea.

L'assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinando di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di attuare le direttive generali, stabilite dall'assemblea, e di promuovere ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi statuari.

Al Consiglio Direttivo compete inoltre di assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'associazione, l'assunzione eventuale di personale dipendente; di predisporre il bilancio dell'associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'assemblea; di stabilire le quote annuali dovute dai soci.

Il Consiglio Direttivo può incaricare uno o più consiglieri per lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di progetti, attività o problemi specifici.

Il Consiglio Direttivo nomina salvo imprevisti o necessità prevalenti ogni anno, tra i suoi membri: Il presidente, il vicepresidente, il tesoriere, il segretario e tutte le cariche emanate

dall'assemblea dei soci. Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nella elezione assembleare dei soci seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del presidente ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno un terzo dei membri del Consiglio stesso.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta anche a mezzo di lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza e maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal presidente dell'associazione o, in caso di sua assenza dal vicepresidente o in caso di sua assenza dal segretario o in caso di assenza di quest'ultimo, da altro membro del Consiglio designato dalla maggioranza decisionale.

Le funzioni di segretario quali ad esempio la redazione dei verbali, sono svolte dal segretario dell'associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni decisionali del consiglio direttivo sono prese mediante la maggioranza di voti o consensi del consiglio stesso;

Delle deliberazioni decisionali stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Al tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di coadiuvare il Presidente nella predisposizione del bilancio dell'associazione; tutti gli altri libri vengono tenuti dal segretario.

Il presidente eletto dall'assemblea dura in carica un anno e può essere rieletto. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a chiederne ratifica allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione da presentare all'assemblea per l'approvazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'associazione da presentare all'assemblea per l'approvazione;
- vigilare con assoluta responsabilità sulle attività, sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'associazione da presentare all'assemblea per l'approvazione.

Il presidente individua, istituisce e presiede sempre sotto la sua responsabilità, comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i contributi deliberati dal consiglio direttivo.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del presidente lo stesso è sostituito dal vicepresidente.

Articolo 12 – COLLEGGIO DEI PROBIVIRI

L'assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere un Collegio di Probiviri, in numero massimo di tre, che dura in carica un anno, cui demandare secondo modalità da stabilirsi la vigilanza sulle attività dell'associazione e la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli associati. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

Articolo 13 - COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori dell'associazione è composto da massimo tre membri effettivi e due supplenti. Il collegio dei revisori è nominato dall'assemblea e dura in carica un anno. Il collegio ha il diritto di partecipare alle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea, verificare e controllare l'operato del consiglio direttivo, e l'operato della associazione per verificarne la corrispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro. Il collegio potrà altresì indirizzare al presidente ed ai membri del consiglio direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior svolgimento delle regole statutarie presenti.

Al posto del Collegio e con le stesse funzioni e prerogative, l'assemblea ha facoltà di nominare un Revisore Unico.

Articolo 14 - ESERCIZIO SOCIALE

Gli esercizi sociali si chiudono il, 31 dicembre di ogni anno associativo e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Articolo 15 - SCIOGLIMENTO

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto ad altre associazioni senza scopo di lucro operanti in identico o analogo settore.

Articolo 16 - NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge, ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano e dell'Unione Europea e alle delibere degli organi sociali.